

GAS NELLE ABITAZIONI

I gas utilizzati per uso domestico sono il metano e il GPL. Quello usato nelle abitazioni nostre abitazioni è il GPL (gas di petrolio liquefatto). Esso è composto di propano e butano, entrambi gas ottenuti dalla raffinazione del petrolio, è fornito in bombole. I gas sono tutti inodori: per questo vengono odorizzati affinché l'odore ne possa segnalare la presenza. Il gas rappresenta la maggiore fonte di pericolo d'incendio in casa poiché è molto infiammabile: se miscelato con l'ossigeno dell'aria e in presenza di calore, si incendia facilmente e nel caso in cui invada l'appartamento (fuga di gas), allo "scoccare" di una qualsiasi scintilla esplose.



L'impianto a gas nelle abitazioni: normativa e sicurezza

È di fondamentale importanza fare abilitare l'impianto a gas a norma della L. 46/90 e D.lgs 81/08 (ex 626/94), seguendo le caratteristiche specificate dalle norme UNI-CIG. È necessario ricordare che:

- l'installazione e la manutenzione dell'impianto deve essere realizzata da un tecnico qualificato;
- nel caso in cui un fornello emette una fiamma intermittente e poco colorata (*la fiamma del gpl è blu stabile e silenziosa*) è importante chiamare un tecnico perché potrebbe dipendere da una combustione non completa, portando alla produzione di ossido di carbonio (un gas velenoso);
- le tubazioni, le apparecchiature e gli scarichi dei fumi hanno bisogno di verifica periodica: la legge impone ai proprietari una manutenzione annuale dell'impianto per ottenere il certificato di abitabilità soprattutto per ciò che riguarda l'uso di gas da cucina e per l'acqua calda;
- gli apparecchi a gpl o metano di tipo tradizionale non possono essere tenuti in camera da letto e sono sconsigliati per il bagno;
- i locali in cui viene installata la caldaia devono essere ben aerati e avere uno scarico all'esterno molto efficiente;
- quando non si usano gli apparecchi, si deve chiudere il rubinetto del contatore.

La normativa UNI 7131 del gennaio 1999 regola l'installazione e la manutenzione degli impianti di tipo domestico alimentati da bombole di GPL. Tutte le volte che si rifanno o si installano nuovi impianti interni, le bombole si devono mettere:

- in apposito alloggiamento creato all'esterno, protette da fonti di calore e sempre in piedi;
- all'interno di un locale solo se hanno capacità inferiore a 40 kg e garantendo un'aerazione naturale;
- mai in luoghi situati a un livello inferiore del suolo (cantine, interrati ecc.);
- lontane da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, condotti o aperture che comunicano con locali.



REGOLE DI COMPORTAMENTO

Che cosa non si deve MAI FARE

- Sistemare caldaie o stufe a gas in bagno o in cucina: il vapore delle pentole o della doccia potrebbe spegnere la fiamma.
- Lasciare incustodite le pentole sul fuoco acceso, specie se contengono liquidi: questi, bollendo, potrebbero traboccare e spegnere la fiamma con conseguente fuga di gas.
- Lasciare il rubinetto del gas aperto se si esce di casa o se, a maggior ragione, si intraprende un viaggio.
- Le bombole del gas non vanno tenute all'interno dell'abitazione, per quanto possibile, ma all'esterno, opportunamente riparate dai raggi del sole.
- Tenere bombole piene in scantinati, in caso di fughe di gas ristagnerebbe sul terreno senza poter defluire.

Che cosa si deve SEMPRE FARE

- Controllare il tubo flessibile di gomma o metallico che collega l'utilizzatore all'impianto, perché col tempo tende a seccare e a rompersi. È bene sostituirlo ogni 3/4 anni; si devono usare tubi col marchio IMQ-UNICIG, su cui dovrà essere scritto l'anno limite d'impiego.
- Installare sul contatore o sulla bombola un rubinetto che consenta il controllo visivo della chiusura.
- Chiudere il rubinetto del gas prima di uscire di casa e prima di coricarsi la sera.
- Aerare le stanze dove ci sono impianti a gas.
- Se si acquista una cucina, sceglierla con i dispositivi di sicurezza che, in caso di spegnimento della fiamma, interrompono l'afflusso del gas.

Se si avverte odore di gas

- Non farsi prendere dal panico.
- Non accendere o spegnere la luce.
- Non azionare nessun apparecchio elettrico, neanche il telefono.
- Non staccare alcun elettrodomestico dalla presa.
- Aprire tutte le finestre. Se si tratta di GPL, dato che è più pesante dell'aria, farlo uscire dalle finestre con l'aiuto di un panno o di un giornale.
- Se possibile, chiudere il rubinetto generale del gas.
- Con un telefono esterno chiamare il 115.